Focus sul Construction

Per comprendere le dinamiche specifiche del settore, è utile fare un passo indietro grazie ai dati presentati da Prometeia in occasione del SaMoTer Outlook. Nel 2018 il mercato delle macchine movimento terra ha registrato una forte accelerazione, superando prima del previsto l'obiettivo del milione di macchine nuove vendute a livello mondiale. Tale crescita è stata sostenuta dal ciclo positivo delle costruzioni, che tuttavia nel corso dell'anno ha moderato il passo, pur superando i 7.000 miliardi di euro (11,6% del Pil mondiale). Secondo l'analisi della società di ricerca, tale rallentamento è stato dovuto a una molteplicità di fattori: l'esaurimento del ciclo residenziale in diversi Paesi avanzati, i vincoli all'espansione dell'offerta, il deterioramento della fiducia di famiglie e imprese ed infine l'impatto delle crisi finanziarie in alcune economie emergenti. Le previsioni per il prossimo biennio indicano una crescita lenta nel 2019, seguita da una ripresa graduale. A livello mondiale, si prevede un +2,6% per il 2019 e un +3,4% per il 2020. In Europa, il quadro è meno roseo: per l'anno in corso si prevede una chiusura al +0,4% nella parte Centro-Orientale e al +1,9% in quella Occidentale, mentre l'attesa per il 2020 è rispettivamente del +3,1% e +2%.

LA PAROLA ALLE AZIENDE / NACANCO NOVE



STELIO GIRARDI
DIREZIONE COMMERCIALE

"Guardando al 2019 siamo soddisfatti dell'andamento del mercato relativo al noleggio di piattaforme aeree, che interpretiamo come onda lunga degli investimenti nel settore delle costruzioni stabiliti negli anni precedenti e a cui va ad aggiungersi l'eterogeneità durante l'anno corrente dell'andamento tra le diverse regioni italiane. Nonostante il PIL piuttosto stazionario del periodo e analoghe previsioni per l'anno venturo riteniamo che il mercato 2020 possa offrire ancora qualche soddisfazione a noi come ai nostri competitor.
Per Nacanco Nove (Gruppo Loxam, primo noleggiatore in Europa e terzo al mondo) il 2019 è stato un anno votato al consolidamento post-fusione che ci ha visti impegnati sul fronte interno nell'allineamento con le politiche di sicurezza e di innovazione in qualità di società del Gruppo Loxam, dal punto di vista del fatturato siamo lieti di poter misurare una buona crescita sia per quanto riguarda il noleggio che la formazione degli operatori. Alla luce di quanto detto il nostro outlook per il 2020 è in linea con l'andamento del mercato di quest'anno, quindi moderatamente positivo, ma l'incertezza sulla crescita della nostra economia e quella dell'Eurozona invitano alla prudenza e sconsigliano eccessivi entusiasmi. Infine, non possiamo non ricordare che nel corso degli ultimi 2/3 anni il mercato italiano è stato caratterizzato da investimenti in nuove piattaforme da parte di quasi tutti i noleggiatori e da significative acquisizioni da parte di due gruppi francesi. Pertanto siamo tutti in attesa di vedere la messa a terra delle rispettive strategie sul nostro mercato, auspicando di produrre un impatto sul mercato nazionale in termini di professionalità, servizio al cliente, innovazione e con l'obiettivo di incidere sempre di più sulla cultura del mercato, a tal punto da far divenire professionalità e servizio al cliente due linee guida imprescindibili e tali da spingere tutti gli operatori ad alzare i propri standard. Così facendo vinceremmo tutti: operatori e clienti".



LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL DUOMO DI MILANO, SIMBOLO DELLA CITTÀ, COSTA ALMENO 15 MILIONI DI EURO OGNI ANNO

I dati sull'Italia

Nel 2018 il traino principale alla crescita delle costruzioni è derivato dall'edilizia residenziale, anche grazie al recupero del comparto delle nuove abitazioni. Le compravendite del mercato immobiliare hanno registrato un +6,6%, consolidando il trend espansivo in atto dal 2014,

LA PAROLA ALLE AZIENDE / LIEBHERR



FABIO FENZI

MANAGING DIRECTOR LIEBHERR ITALIA

"Il settore del sollevamento è stato molto attivo nel 2019. Seppure non ci siano ancora dati definitivi e l'anno non si sia concluso, ritengo che il mercato delle autogrù sia ancora cresciuto quest'anno e probabilmente arriverà al +20% rispetto ad un già promettente 2018. Molti noleggiatori hanno rinnovato la flotta oppure hanno integrato il parco macchine con nuove classi di capacità su cui competere, cogliendo anche l'opportunità dei benefici fiscali disponibili.

In questo contesto, sempre sulla base di una ragionevole stima, Liebherr ha migliorato la sua posizione di mercato in Italia e soprattutto ha registrato un anno superiore alle attese per quanto riguarda il service, i ricambi e l'officina, tutte aree che rappresentano la cartina di tornasole per misurare il grado di attività dei nostri clienti. In particolare il dato dell'officina dimostra la fiducia che i nostri clienti ripongono nella nostra struttura e nelle nostre competenze, sempre più aggiornate e rinnovate. Per quanto riguarda il futuro, diventa difficile fare una valutazione, in un mondo così incerto politicamente e così bombardato giornalmente da notizie negative e da commenti 'terroristici'. La cosa più ardua per i nostri clienti è programmare e quindi lo diventa anche per noi. Se devo basarmi sull'oggi, però, non si vedono concreti segnali di frenata e quindi ritengo comunque ancora possibile che il 2020 possa assestarsi su un mercato simile a quello dell'anno corrente".

L'Europa che cresce

Come si rifletteranno queste tendenze sul mercato mondiale delle macchine movimento terra del prossimo biennio? Prometeia prevede un +0,7% per l'anno in corso, seguito dal +7% sia nel 2020 che nel 2021: una ripresa che ci porterà oltre la quota di 1,1 milioni di macchine. Il 2019 dovrebbe quindi andare in archivio come un anno "di assestamento", in un quadro globale non semplice e con numerosi rischi al ribasso. Visti anche i notevoli volumi di vendite degli ultimi anni, non sussistono elevatissime necessità riguardanti il parco-macchine. La crescita sarà quindi superiore nei mercati che maggiormente erano stati ridimensionati dalla crisi, come ad esempio quello spagnolo, e in quelli dei Paesi emergenti. Nel 2020/21 si attende una crescita vicina al +4%, anche grazie al rilancio del mercato immobiliare negli USA e in Giappone. Particolarmente interessante è la crescita prevista per l'Europa Centro-Orientale, che con un nuovo ma i prezzi continuano a scendere, come confermato dai dati Eurostat: nel secondo trimestre 2019 l'Italia è l'unico Paese europeo con il segno negativo, a fronte del resto del Vecchio Continente che invece cresce del +4,2%. Oltre alla crescita dell'edilizia sia residenziale che non residenziale, nel 2018 si è registrato un +14,2% nelle opere pubbliche, anche se i segnali positivi dei bandi stentano a materializzarsi in una ripresa della spesa per investimenti in conto capitale, confermando il divario tra la pubblicazione del bando e l'effettiva partenza dei cantieri. La ripresa degli investimenti in costruzioni è stimata in frenata nel 2019, con segnali di rallentamento diffusi a tutti i comparti, risentendo del deterioramento della situazione economica complessiva e della persistente debolezza delle opere pubbliche.

"L'OSSERVATORIO SAMOTER-PROMETEIA PREVEDE CHE NEL BIENNIO 2020/21 IL SETTORE REGISTRI UN AUMENTO MEDIO ANNUO DEL 2%"



NEL PRIMO SEMESTRE 2019 SONO STATE VENDUTE 7.352 MACCHINE PER COSTRUZIONI, CON UNA CRESCITA DEL +15% RISPETTO AL 2018



DOPO UN ANNO DIFFICILE, IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI CRESCERÀ DEL +9% NEL 2020 E DEL +5% NEL 2021, SUPERANDO COSÌ QUOTA 17.000 MACCHINE

tevole +50% andrà abbondantemente oltre la soglia delle 55.000 macchine entro il 2021. A trainare tale incremento sarà la Russia, ma crescerà in maniera costante anche la Polonia. Dopo la forte espansione del triennio 2016/18, ci si attende un assestamento del mercato cinese intorno ai livelli dell'ultimo anno (circa 240.000 macchine) per tutto il prossimo triennio.

Piccoli, ma in crescita

Per quanto riguarda l'Italia, la non semplice congiuntura (dell'economia in genere e dell'edilizia in particolare) si tradurrà in un rallentamento della domanda anche nel settore delle macchine per costruzioni, per il quale si prevede una chiusura di fine anno al -5%. Per il 2020 è però attesa una nuova crescita del +9%, anche grazie al rilancio degli investimenti pubblici. Nel 2021, con un'ulteriore impennata del +5%, si andrà oltre quota 17.000 macchine. L'Italia si attesterà quindi come quarto mercato dell'Europa Occidentale, sebbene a notevole distanza dal podio. Passando dalle previsioni ai dati già consuntivati, il trimestre maggio-luglio 2019 ha segnato una contrazione della produzione del settore costruzioni del -2,3% rispetto al precedente, mentre su base annua si registra un modesto +0,8%. Il confronto tra i primi sette mesi dell'anno e lo stesso periodo del 2018 mostra un aumento tendenziale del +3,2%. Pur rimanendo positiva, la dinamica tendenziale segna una netta decelerazione. Il settore delle costruzioni vale circa l'8% del Pil e, come noto, è tipicamente formato da piccole e medie aziende. Questa è una caratteristica peculiare del mercato italiano, ma la ritroviamo anche in Europa, dove il 22% delle aziende fattura meno di 10 milioni di euro all'anno; il 39% tra i 10 e i 50 milioni; l'11% tra 50 e 100 milioni; il 16% tra 100 milioni e un miliardo e l'11% oltre un miliardo.

LA PAROLA ALLE AZIENDE / JLG



NICOLA PONTINI

GENERAL MANAGER JLG ITALIA

"A chiusura dell'anno fiscale il 30 settembre 2019, JLG può dichiarare con grande soddisfazione gli eccellenti risultati raggiunti con una crescita, ancora una volta, a doppia cifra. Le aspettative fino a fine anno di calendario sono assolutamente ottimiste, in considerazione anche della storicità italiana e degli incentivi fiscali ancora validi, Super/Iper ammortamento e Sabatini Ter in primis. L'andamento per JLG nel 2020 non è di facile previsione. Dal fronte americano si attende una flessione del mercato in quasi tutta Europa, oltre all'America stessa. Molte le incertezze sul piano internazionale dovute a molteplici fattori quali Brexit, guerra dei dazi tra Cina e USA, tensioni sul petrolio in Medio Oriente. In Italia, oltre all'incertezza politica, non è ancora chiara la strategia del Governo in ambito di forme di incentivazione e di misure di sblocco di cantieri. Inoltre molti noleggiatori negli ultimi anni hanno adottato una politica di investimenti che comporterà un'attenzione finanziaria. Ciò nonostante le società di leasing sembrano aver ridato piena fiducia al mercato delle piattaforme aeree. La concorrenza, soprattutto cinese, è sempre più presente, con prodotti molto aggressivi. E' di fondamentale importanza sapersi differenziare in termini di qualità e di servizio. Infine è da considerare il fatto che il mercato europeo è orientato verso soluzioni elettriche. JLG sta proponendo macchine innovative in questo senso, ovvero la gamma di sollevatori a braccio Full Electric con batterie al litio, che contiamo verrà recepita positivamente dal mercato italiano".